

Nelle linee programmatiche per il 2011, con riferimento al patrimonio artistico, la Compagnia segnala che “preso atto della scarsità di risorse e della maggiore sollecitazione di contributi da parte del territorio, saranno emanati anche “bandi semplificati e aperti alle diverse tipologie di patrimonio artistico a seguito di indagini sistematiche sostenute dalla Compagnia direttamente o per il tramite di associazioni, università e soprintendenze. Fine ultimo degli interventi è creare un solido rapporto tra la conoscenza dei beni, la loro conservazione e la diffusione della consapevolezza del loro valore”. È pertanto in questo contesto che si inserisce il bando

## *Beaumont e la Scuola del disegno*

### *Pittori in Piemonte alla metà del Settecento*

#### *Bando per iniziative di restauro all'interno di un percorso di conoscenza e valorizzazione*

Raccogliendo ed esaminando i risultati del quaderno di studi a cura del professor Giuseppe Dardanello per il tramite dell'Associazione Guarino Guarini dal titolo “Beaumont e la Scuola del Disegno”, è emerso un quadro di straordinario interesse su dieci pittori attivi alla metà del Settecento e oggetto di un ricco repertorio. Gli artisti sono stati selezionati seguendo la più autorevole delle fonti, il Luigi Lanzi della *Storia Pittorica* e del *Viaggio del 1793*. È per questa ragione che il repertorio, oltre a Beaumont, passa in rassegna le opere di “Giovanni Domenico Molinari, Vittorio Amedeo Rapous e Vittorio Blanchery, tre allievi che hanno lavorato direttamente a fianco del maestro; Michele Antonio Milocco, Felice Cervetti, Mattia Franceschini e Ignazio Nepote, pittori che pur avendo avuto occasioni di collaborare all'impresa dell'Arazzeria, per ragioni anagrafiche o di formazione non sono stati effettivamente allievi della Scuola del disegno e hanno seguito percorsi differenziati che li hanno portati a contatto con la cultura figurativa romana, napoletana, bolognese e veneta; Francesco Antonio Mayerle, arrivato in Piemonte in qualità di restauratore al seguito dell'acquisto della collezione del principe Eugenio, inseritosi soltanto in tempi successivi e con privilegiati contatti nel Vercellese; e da ultima una figura fuori dal coro, l'eccentrico e indipendente Alessandro Trono, capace di ricucire in assoluta autonomia i fili delle disomogenee esperienze della tradizione locale seicentesca con le esperienze contemporanee, permettendosi di ignorare lo stile del regio pittore”. Sono queste le dieci figure oggetto del repertorio, strumento in grado di restituire un quadro nuovo, esaustivo e ricco della pittura piemontese della metà del Settecento.

Copie del volume sono disponibili in consultazione presso la sede della Compagnia di San Paolo a Torino, in corso Vittorio Emanuele II, 75 (previo appuntamento scrivendo all'indirizzo [arte@compagnia.torino.it](mailto:arte@compagnia.torino.it)) e presso la Biblioteca del Dipartimento di Discipline Artistiche dell'Università degli Studi di Torino in Via Sant'Ottavio, 20. Per informazioni circa la disponibilità di copie e la loro distribuzione presso le biblioteche piemontesi è possibile inviare un'e-mail all'Associazione Guarino Guarini al seguente indirizzo: [segreteria@associazioneguarini.org](mailto:segreteria@associazioneguarini.org).

## **Criteri generali del Bando**

### **Obbiettivi del bando**

Il bando intende promuovere iniziative di restauro su opere degli artisti oggetto del repertorio presente nel volume *Beaumont e la Scuola del Disegno. Pittori e Scultori in Piemonte alla metà del Settecento*, a cura di Giuseppe Dardanello, Nerosubianco, Cuneo 2011. L'obbiettivo è di inserire il restauro in un percorso più ampio di approfondimento delle ricerche svolte e propedeutico a future iniziative di valorizzazione.

### **Enti ammissibili**

Sono ammessi alla partecipazione del bando esclusivamente: Enti pubblici, Enti religiosi, Enti senza fini di lucro. Tali Enti possono partecipare direttamente, in quanto proprietari del bene oggetto del restauro o, qualora consentito dalla normativa vigente, in quanto autorizzati con delega dalla proprietà stessa.

### **Enti esclusi**

Non sono ammessi alla partecipazione del bando: gli Enti con fini di lucro, le imprese di qualsiasi natura (con l'eccezione delle imprese strumentali, delle imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006 n. 155, e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni) e le persone fisiche, sia che rappresentino la proprietà del bene da restaurare sia come Enti propositivi del progetto.

Sono altresì esclusi gli enti che alla data del 30 novembre 2011 avranno contributi della Compagnia in corso a sostegno di iniziative di restauro e valorizzazione del patrimonio artistico.

Dovrà essere fornito il **profilo dell'ente** utilizzando l'apposito modulo allegato al bando, sottoscritto dal Legale Rappresentante, pena l'automatica esclusione dalla selezione.

### **Iniziative ammissibili**

Sono ammessi alla valutazione i progetti che riguardano il restauro di beni mobili o immobili conservati nel territorio piemontese e per i quali è garantita la fruizione al pubblico. Le opere devono essere attribuite a:

- Claudio Francesco Beaumont
- Vittorio Blanchery
- Felice Cervetti
- Mattia Franceschini
- Francesco Antonio Mayerle
- Michele Antonio Milocco
- Giovanni Domenico Molinari
- Ignazio Nepote
- Vittorio Amedeo Rapous
- Alessandro Trono

Sono ammessi alla valutazione i progetti che presentano inoltre i seguenti requisiti:

- il progetto deve concernere esclusivamente il restauro di opere sottoposte al vincolo di tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
- il costo totale del progetto, comprensivo di IVA e spese tecniche, non dovrà superare l'importo di € 200.000;
- l'Ente dovrà garantire, in proprio o attraverso il reperimento di ulteriori contributi, la copertura finanziaria del progetto per la parte eccedente lo stanziamento della Compagnia, come meglio specificato nel paragrafo "Disposizioni finanziarie";
- le opere di restauro non dovranno essere ancora avviate alla data di presentazione della domanda. Sono ammessi gli interventi non avviati su parti ben definite di un progetto

generale di cui sia già in corso la realizzazione. Tali iniziative sono peraltro ammesse solo nella misura in cui sia dimostrabile che la sovvenzione è necessaria al buon esito del progetto generale;

- qualora l'iniziativa sia data da un intervento su più beni, sarà necessario, da parte dell'Ente, giustificare la selezione delle opere e il legame tra esse dimostrando di aver adottato dei criteri giustificativi rigorosi e scientifici.

Sono esclusi dal presente bando:

- le iniziative di restauro su opere per cui l'ipotesi di attribuzione a uno dei sopra citati artisti non sia giustificata da documentazione adeguata;
- le opere di manutenzione ordinaria e i lavori per l'installazione di impianti tecnologici;
- le opere conservate in edifici a funzione residenziale.

Dovrà essere fornito il **profilo dell'iniziativa** utilizzando l'apposito modulo allegato al bando, sottoscritto dal Legale Rappresentante, pena l'automatica esclusione dalla selezione.

### **Disposizioni finanziarie**

In caso di esito positivo la Compagnia accorderà un contributo massimo di € 50.000 per progetti di importo pari o superiore a € 100.000. Nel caso di progetti il cui costo sia inferiore a € 100.000, il contributo della Compagnia non potrà in alcun modo essere superiore al 50% del costo totale del progetto.

Nel modulo **profilo dell'iniziativa** un campo è riservato al piano di copertura finanziaria del progetto. Al riguardo, l'Ente dovrà garantire, in proprio o attraverso il reperimento di ulteriori contributi, la copertura dei costi eccedenti l'importo richiesto alla Compagnia.

Il contributo della Compagnia verrà corrisposto con le seguenti modalità:

- il 20% entro 30 giorni dal ricevimento di una dichiarazione di inizio dei lavori sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente e dalla Direzione Lavori e di una dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante sulle procedure adottate per l'assegnazione dei lavori e, ove presente, invio di copia del verbale di aggiudicazione;
- il 50% a stato avanzamento lavori, entro 30 giorni dal ricevimento di copia delle fatture vistate dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- il saldo entro 30 giorni dalla presentazione di:
  - ✓ relazione dettagliata sull'intero progetto, accompagnata da un bilancio consuntivo dei costi sostenuti, comprensivo di copie di giustificativi di spesa, e della relativa copertura finanziaria;
  - ✓ adeguata documentazione fotografica dei restauri eseguiti.

Il saldo non potrà in alcun caso essere superiore al 50% delle spese effettivamente sostenute.

Il mancato invio della documentazione finale dei lavori determina l'interruzione dell'impegno assunto dalla Compagnia.

I contributi saranno accreditati tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato all'Ente proponente.

### **Tempi di realizzazione**

I lavori dovranno iniziare entro 6 mesi dalla comunicazione di affidamento del contributo da parte della Compagnia e dovranno essere terminati entro un anno dall'inizio dei lavori.

La scadenza del termine senza che siano iniziati o conclusi i lavori determina il venire meno dell'impegno della Compagnia. L'eventuale proroga dei tempi deve essere richiesta dal Legale Rappresentante dell'Ente almeno un mese prima della scadenza; essa può essere concessa unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario.

Il mancato invio della documentazione finale dei lavori determina l'interruzione dell'impegno assunto dalla Compagnia.

### **Valutazione**

Le candidature presentate saranno oggetto di:

- verifica sotto il profilo formale;
- valutazione di merito.

Le proposte progettuali presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il **profilo della correttezza formale**, ossia della conformità con quanto stabilito nel bando: beneficiari e tipologie di intervento ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi.

Saranno giudicati "non ammissibili" i dossier di candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno:

presentati oltre il termine stabilito, non completi dei documenti e delle informazioni richieste (da fornire secondo la modulistica predisposta sottoscritta dal Legale Rappresentante), il cui contenuto risulti incompatibile con le tipologie di intervento e con i beneficiari ammissibili o, infine, i cui lavori siano iniziati o conclusi prima della presentazione della domanda.

Le relative proposte progettuali saranno pertanto escluse dalla successiva fase di valutazione di merito.

In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, la Compagnia potrà richiedere di provvedere alla relativa integrazione affinché l'istanza possa essere valutata nel merito.

Per quanto concerne la **valutazione di merito** delle proposte progettuali, saranno considerati criteri preferenziali:

- metodologia progettuale;
- rilevanza artistica e storica dell'oggetto del restauro;
- livello di degrado delle opere oggetto del restauro;
- innovazione nel campo della sperimentazione di nuove tecniche di restauro (autorizzate dagli organi competenti);
- ottimizzazione dei costi e dei tempi;
- capacità del progetto di contribuire all'avanzamento della conoscenza sugli artisti piemontesi alla metà del Settecento;
- inserimento del progetto in programmi più ampi di valorizzazione del territorio;
- capacità di produrre effetti migliorativi sulla qualità culturale della località interessata;
- qualità del programma di apertura al pubblico dell'edificio in cui è conservato il bene.

### **Esito della selezione**

A conclusione della procedura di selezione, prevista entro il 30 aprile 2012, nel sito della Compagnia [www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it) verrà reso pubblico l'elenco degli Enti selezionati e l'entità del contributo deliberato. Inoltre, l'esito positivo della selezione verrà comunicato individualmente per lettera agli Enti interessati.

La Compagnia potrà effettuare verifiche dirette o indirette sull'attuazione dell'iniziativa e sulle sue concrete ricadute.

Gli Enti selezionati sono tenuti a citare il contributo ricevuto in ogni occasione pubblica e su ogni materiale informativo inerente il progetto, concordandone preventivamente le modalità con l'Area Comunicazione e Ufficio Stampa della Compagnia.

## **Presentazione della domanda**

Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate esclusivamente mediante gli appositi moduli e allegando i documenti richiesti all'indirizzo:

**COMPAGNIA DI SAN PAOLO**  
*Beaumont e la Scuola del disegno*  
*Pittori in Piemonte alla metà del Settecento*

*Bando per iniziative di restauro all'interno di un percorso di conoscenza e valorizzazione*  
Corso Vittorio Emanuele II, 75  
10128 Torino

Le domande dovranno essere presentate mediante la predisposizione di un *dossier di candidatura*, da redigere secondo le modalità di seguito descritte:

- il dossier dovrà pervenire in plico sigillato alla Compagnia entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 30 novembre 2011. Farà fede il timbro di protocollo della Compagnia di San Paolo;
- i moduli e gli allegati dovranno essere compilati in tutte le loro parti ed essere sottoscritti dal Legale rappresentante, pena l'automatica esclusione dalla selezione.

I *dossier di candidatura*, in unica copia, non saranno restituiti.

Per informazioni sul bando è possibile rivolgersi alla Compagnia inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo [arte@compagnia.torino.it](mailto:arte@compagnia.torino.it).

Si precisa che non verranno fornite valutazioni preventive sull'ammissibilità delle domande o sull'esito della selezione.

## **Modulistica e relativi allegati**

Il dossier di candidatura relativo a ciascun progetto dovrà essere presentato utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta a tale scopo e comprenderà obbligatoriamente :

### **Modulo "profilo dell'ente"**

### **Modulo "profilo dell'iniziativa"**

Le schede dovranno essere compilate obbligatoriamente in tutte le loro parti e sottoscritte dal Legale rappresentante dell'Ente pena l'esclusione dell'istanza. La documentazione e gli allegati specificatamente richiesti nelle schede di cui sopra dovranno essere obbligatoriamente forniti e inseriti nel *dossier di candidatura*. E' ammesso l'invio di ulteriori elaborati in grado di illustrare la qualità del progetto.

La modulistica da utilizzare è reperibile nel sito [www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it) ed è in distribuzione gratuita presso la sede della Compagnia, Corso Vittorio Emanuele II, 75 - Torino: lunedì- venerdì 9,00 - 13,00 / 15,00 - 17,00.